

ANALISI DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza è l'Agro nocerino - sarnese, che paga il prezzo dei mutamenti economici e sociali degli ultimi decenni con:

declino industriale

disoccupazione

degrado urbano

criminalità

esclusione sociale

Il territorio è ad alto inquinamento industriale ed urbano, sia perché negli ultimi decenni gli equilibri ambientali e la sicurezza dei cittadini sono stati sistematicamente sacrificati agli interessi illegali e criminali, sia perché la speculazione edilizia ha portato ad occupare anche aree ad alto rischio naturale, favorendo il dissesto idrogeologico.

Il sistema produttivo è composto quasi esclusivamente da:

piccole aziende agricole

piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizi

La disoccupazione giovanile al sud (fonti Istat su sito regione Campania) (età 15-24) è pari al 38,8% contro la media nazionale del 24,0%. Il 53% della popolazione in cerca di lavoro non è diplomato (dati 2006).

Da un'indagine svolta a cura del Patto dell'Agro risulta che nell'agro nocerino-sarnese sono confermati, sebbene leggermente superiori, dai centri di impieghi, i dati rilevati a livello regionale. Infatti nell'agro nocerino-sarnese, la disoccupazione giovanile è pari al 39,7% con punte del 50% per la disoccupazione femminile. (dati 2006).

I dati forniti dal servizio Informagiovani di Nocera Inferiore riportano una utenza composta dal 60% di diplomati, 25% di laureati e 15% di con licenza media inferiore. Il 30% degli utenti richiede corsi di formazione, e il 60% si rivolge per richiesta di informazioni connesse alla ricerca di primo impiego. Il 70% degli utenti non ha mai svolto attività lavorativa, in media da quattro anni dal conseguimento dell'ultimo titolo di studio. Al centro impiego di Nocera Inferiore le donne in cerca di occupazione sono il 56% del totale distribuiti per e il 74,27% nell'agricoltura, il 58,32% nell'industria, il 34,96% nella voce altre attività e il 55,67% della voce non classificabili.

Con una ridotta qualificazione sono disponibili solo lavori poco pagati o poco gratificanti che i giovani rifiutano o abbandonano. Tali mansioni vengono rapidamente assorbiti da immigrati regolari e clandestini (inseriti sia nel settore agricolo che nel settore di assistenza domiciliare)

Oltre alle immigrate singole impegnate in attività di colf e badanti, sono ormai numerose le famiglie complete di immigrati. Per i giovani di queste famiglie in età scolastica non sono previsti interventi di mediazione linguistica e non esistono centri di accoglienza che svolgano tale funzione anche volontariamente. L'integrazione scolastica è lasciata esclusivamente alla scuola stessa che si adopera in trasversale con attività integrative.

Sensibile anche la presenza di extracomunitarie adottate che apparentemente sembrano integrate nei gruppi giovanili, ma in realtà subiscono il controllo sociale in maniera più pressante. I ragazzi fanno riferimento a modelli precostituiti di consumo, accettati in maniera acritica come simboli di status (un certo tipo di capi di abbigliamento, un certo tipo di telefonino, un certo tipo di ragazza, un certo tipo di bevande etc.) che comportano costi. Il crescente bisogno di danaro, ovvero la necessità di acquistare i segni esteriori di uno stato sociale fittizio, ma percepito come gratificante, può spostare l'attenzione e l'interesse di molti giovani nell'ambito della devianza o verso la scelta di lavori in nero, che distolgono l'attenzione dallo studio ma non permettono la realizzazione di un vero progetto di vita.

Le ragazze rispecchiano l'analisi fatta per i ragazzi con facendo riferimento a modelli precostituiti di consumo, accettati in maniera acritica come simboli di status. Nel loro caso, si aggiunge anche, in molti casi, il riferimento esclusivamente a modelli di sicurezza familiare che le allontanano da una vita di socializzazione, che le proiettano in attività che non prevedono il loro coinvolgimento fuori dai modelli precostituiti della famiglia. Ciò limita le loro possibilità di scelta sia nello studio che nelle opportunità lavorative: poche si iscrivono ad un Istituto tecnico perché non lo considerano femminile.

BISOGNI FORMATIVI

- **Corso di studi tecnico - pratico che porti a forti livelli di professionalità intermedia**
- **Corso preparatorio al proseguimento degli studi all'università**
- **Corso di formazione essenziale per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro**

DOMANDA DEL TERRITORIO

- **Azioni di sostegno al processo di diffusione delle tecnologie informatiche ed elettrotecniche nel settore pubblico e privato per lo sviluppo culturale ed economico**

- **Trasferimento tecnologico dai laboratori di Istituti specializzati, come l'ITIS 'Marconi' al mondo delle imprese e al territorio**
- **Opportunità di formazione rivolte ai giovani e ai dipendenti di aziende del territorio che facilitino sia il momento di transizione dalla scuola al lavoro, sia la riconversione di unità lavorative esistenti**

ATTESE DEL MONDO PRODUTTIVO

Emerge dal Rapporto 2007 dell'Isfol, presentato a Roma, che si prevede un incremento dello stock occupazionale di quasi tutti i grandi gruppi professionali, con l'eccezione di alcune professioni con qualifica medio-bassa (artigiani, operai semiqualeficati, e agricoltori), per i quali si prevede una riduzione. Per converso, le professioni ad alta qualifica (quelle che richiedono elevati titoli di studio e capacità organizzative) dovrebbero crescere più della media. In particolare, si prevedono consistenti incrementi occupazionali per chi esercita professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, come ricercatori, docenti, specialisti della formazione o delle scienze sociali (+4%), per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+4%), ma anche per le professioni non qualificate, ossia addetti ai servizi alle persone o attività gestionali (+4,5%).

Dal rapporto Federcomin ANASIN 2006 risulta :

in crescita del 3% nel 2005 la domanda delle nuove figure professionali nell'ambito delle ICT (intese anche nell'ambito dell'automazione industriale : PLC, CAD)

25% il gap tra domanda e offerta

92 % le imprese con più di 10 dipendenti , informatizzate

Sempre nello stesso rapporto vengono segnalate per il rilancio del Mezzogiorno :

la preparazione professionale nell'ambito delle ICT

La conoscenza delle principali imprese che operano nel settore

Le capacità relazionali

Costante annualmente la richiesta di elenchi di diplomati, sia in Informatica che elettrotecnica, da parte di industrie del territorio e di industrie del Centro - Nord

Vengono richieste in definitiva :

Figure con competenze certificate riferibili a standard europei

Figure con capacità logico - organizzative e progettuali, con una preparazione basata su un solido possesso degli strumenti cognitivi di base, sia linguistico - espressivi che scientifici e con una grande attitudine ad imparare e ad apprendere sul lavoro, in modo da potersi collocare in un sistema formativo permanente

Figure di integratori di tecnologie, capaci di adattare le disponibilità commerciali alle esigenze dell'utenza

Figure di interfaccia fra produzione e utenza

Collaborazioni

- La Scuola collabora con la ASL attraverso l'adesione annuale al Progetto " Educazione Sanitaria" , che prevede l'intervento di esperti per la prevenzione, l'educazione alla salute, e per la realizzazione di interventi di assistenza ad alunni in difficoltà, a rischio di devianza e con situazioni familiari particolarmente disagiate.
- La Scuola collabora con associazioni di volontariato per la protezione civile per l'addestramento di un gruppo interno di Protezione civile che si occupa di fornire accoglienza e controllo durante manifestazioni indette dalla Scuola, e di intervenire in caso di calamità al di là delle figure presenti istituzionalmente. Partecipa al progetto regionale Per Una Cultura Della Protezione Civile (Prot 8112 C/14)
- Aziende del settore elettrotecnico e informatico , con cui la scuola ha contatti e collaborazioni per la realizzazione di stage, formazione docenti, realizzazione di Por, IFTS, O.F.I.S.
- Esegue , in collaborazione con la comunità di San Patignano, un progetto sulle devianze giovanili
- La scuola collabora con l' Informagiovani del Comune di Nocera Inferiore, attraverso un progetto di orientamento in cui la struttura dell'Informagiovani fornisce, oltre all'assistenza di sua competenza, esperti per le iniziative di orientamento
- La scuola collabora con Assessorato Pubblica Istruzione. La scuola partecipa al Progetto Piano di zona ambito s1 legge 328/2000 (prot. 7389 del 22/09/2004) centro polifunzionale informatico con progetto, in rete con le scuole secondarie superiori del Comune . Partecipazione all'azione b e c del Por 3.6 in rete con le scuole secondarie superiori del Comune. La scuola, nella realizzazione di attività didattiche formative extracurricolari, nella progettazione, finanziamento e attuazione di progetti e percorsi educativi e d'istruzione parallela alle normali attività scolastiche, ha istituito un protocollo d'intesa con l'ente Comune nel quale sono precisati compiti e funzioni delle due parti, in particolare il Comune si impegna a monitorare le attività e a segnalare le richieste prioritarie in campo occupazionale.

FINALITA' DEL PROGETTO

Dall'analisi del contesto si rileva la centralità della scuola nel processo formativo per cui le finalità progettuali generali si possono riassumere in :

Garantire il successo formativo degli studenti

Situare la scuola in un sistema formativo integrato e permanente in relazione ai bisogni dell'utenza, alla domanda del territorio alle risorse umane, professionali ed economiche

Finalita' Educative

- **Conoscenza del territorio (storia e situazione attuale, problemi e possibili itinerari di sviluppo)**
- **Strutturare un metodo di studio individualizzato, perché l'allievo "impari ad imparare", requisito indispensabile per situarsi in una prospettiva di educazione permanente**
- **Rimozione degli ostacoli educativi e di apprendimento che ostruiscono la strada del successo scolastico (deficit, recupero, problemi relazionali)**
- **Conquista graduale dell'identità personale, intesa come capacità di scelte autonome e responsabili**
- **Tutela e promozione della salute psico - fisica (prevenzione, star bene a scuola, sviluppo)**
- **Rispetto, conoscenza, intervento sull'ambiente**
- **Favorire l'assunzione di responsabilità, impegni, doveri**
- **Creare un clima facilitante al cui interno sia possibile sviluppare validi rapporti interpersonali, basati sulla fiducia e il rispetto per l'altro e per le regole e sull'accettazione della diversità, condizioni indispensabili per la crescita del capitale sociale**

Obiettivi Formativi

Conoscenza (sapere):

Avere un solido possesso degli strumenti cognitivi di base, sia linguistico - espressivi che tecnico – scientifici

Acquisire i nuclei concettuali fondanti e le strutture delle varie discipline

Competenza (saper fare):

Saper trasferire le conoscenze in contesti specifici, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti, sia nel campo dell'informatica che dell'elettrotecnica

Capacità (saper essere):

Saper organizzare e utilizzare in modo significativo e responsabile conoscenze e competenze in situazioni organizzate, in cui interagiscano molteplici fattori e più soggetti e si debbano assumere decisioni

Maturare atteggiamenti e motivazioni che inducono all'esercizio delle capacità: interessi, sistema di valori, ragioni del vivere, disponibilità, solidarietà, ecc.